

4C.FUTURE

MAGAZINE

11° numero – Luglio | Agosto 2025



EDITORIALE

L'intelligenza artificiale che serve all'Europa

Alessandro Renna, CEO e Founder di 4C

4

INTERVISTE ESCLUSIVE

Disabilità e diritti: il monitoraggio giuridico della Statale di Milano

Giuseppe Arconzo, Professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano, Delegato per le politiche sull'accessibilità del Comune di Milano

12

PER UN BUSINESS SOSTENIBILE

"Non chiamatela *inclusione*"

Silvia Gabbioneta, Country Inclusion & Diversity Manager Nokia

16

Nautica e PNRR: cantieristica e porti verso la sostenibilità



Rizzardo Del Giudice

Founder di del Giudice &
Montuori Studio Legale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha posto tra i propri obiettivi la modernizzazione sostenibile del settore nautico e portuale. Ciò significa **rendere più “verdi” le attività marittime**, in linea con l’Agenda 2030 e con il pacchetto climatico europeo Fit for 55. In particolare, per i porti italiani l’investimento mira a ridurre fino al 55% le emissioni di gas serra entro il 2030, coniugando crescita economica e tutela ambientale. Questa transizione ecologica nel contesto del comparto marittimo è cruciale anche per potenziare la competitività della logistica nazionale, data l’importanza dei nostri scali nei traffici mediterranei.

Fondi a disposizione

Per realizzare questi obiettivi, il PNRR (in sinergia con il Piano Complementare e ad altri fondi nazionali) ha stanziato circa **9,2 miliardi di euro** in interventi per **porti e logistica**. Tali risorse interessano 47 porti in 14 regioni, con una forte attenzione al Sud (area cui è riservato circa il 47% degli investimenti) pur coinvolgendo tutto il Paese. Tra le opere finanziate spiccano la nuova diga foranea di Genova (600 milioni) e

numerosi progetti negli scali siciliani (oltre 1 miliardo). Una quota significativa dei fondi è dedicata ad interventi “green”: ad esempio 675 milioni per l’elettrificazione delle banchine (cold ironing) in 34 porti, riducendo l’inquinamento delle navi ormeggiate. Altri capitoli di spesa riguardano l’aumento dell’accessibilità e capacità portuale (dragaggi, nuovi moli per 390 milioni) ed il miglioramento dei collegamenti “ultimo miglio” ferroviari e stradali (250 milioni), insieme all’efficientamento energetico delle infrastrutture portuali (50 milioni). Inoltre, **630 milioni** sono destinati allo sviluppo **delle Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno**, con decine di progetti per modernizzare porti ZES, aree retroportuali e piattaforme logistiche collegate.

Settori di intervento

I finanziamenti del PNRR nella nautica si articolano su più fronti, tecnici e normativi.

Sul piano tecnico, gli interventi puntano alla **transizione ecologica delle infrastrutture e dei mezzi**: l’installazione di impianti da energie rinnovabili nei porti (es. fotovoltaico,



sistemi di accumulo) e di impianti di cold ironing per alimentare le navi da terra, nuovi sistemi di illuminazione e miglioramento dell'efficienza energetica portuale, opere di resilienza ai cambiamenti climatici (innalzamento dighe, adattamento dei moli) e potenziamento dell'intermodalità (collegamenti ferroviari/stradali ai porti per ridurre il traffico su gomma).

Sul versante della cantieristica navale, il PNRR ha affiancato misure per favorire la configurabilità di flotte più pulite: ad esempio il **programma "Green Fleet"** (500 milioni di euro dal fondo complementare) incentiva l'acquisto di navi a basse emissioni e il refitting ecologico di quelle esistenti. Parallelamente, sul piano giuridico-amministrativo, sono state introdotte riforme per rendere più efficiente la governance portuale. Sul fronte normativo gli interventi hanno semplificato la pianificazione strategica dei porti e le procedure di affidamento delle concessioni, sono state introdotte norme per l'efficientamento energetico (riconoscendo ai porti lo status di "comunità energetiche" per l'autoproduzione e scambio di energia pulita) ed è stata potenziata la digitalizzazione della logistica. Importanti innovazioni sono l'avvio dello **Sportello Unico Doganale e dei Controlli** (che coordina in un solo portale 133 procedimenti: in precedenza sparsi tra 13 enti diversi) e dello **Sportello Unico Amministrativo** in ogni Autorità di Sistema Portuale, per accelerare il rilascio delle autorizzazioni e le pratiche connesse. Tali riforme, unitamente alla Piattaforma.

Logistica Nazionale riorganizzata, mirano a snellire la burocrazia e favorire investimenti privati nel settore.

Stato dell'arte

Ad oggi, l'attuazione del PNRR nella nautica sta procedendo in modo significativo. I progetti infrastrutturali sono stati avviati in numerosi porti: complessivamente le Autorità di Sistema Portuale (unitamente alle Regioni)

hanno già impegnato **oltre il 99% delle risorse disponibili per elettrificazione, accessibilità e resilienza portuale**. Un risultato notevole è il rispetto degli obiettivi europei: ad esempio la milestone UE che richiedeva almeno 15 impianti di cold ironing in 10 porti italiani è stata raggiunta e superata – sono stati contrattualizzati 20 impianti in 13 porti. Contestualmente molte opere di maggiore consistenza sono in corso: dalla diga di Genova agli interventi nei principali scali del Sud, i cantieri procedono seppur con alcuni adeguamenti di cronoprogramma e rimodulazioni finanziarie.

Non sono mancate criticità: la misura **"Porti Verdi"** da 270 milioni, ad esempio, ha visto un ritardo iniziale nell'assegnazione di tutti i progetti (8 su 9 porti attuatori aggiudicati entro fine 2022, con un porto rimasto indietro). Per questo il **Ministero dell'Ambiente** ha riaperto nel 2024 i termini del bando, così da garantire l'utilizzo effettivo delle risorse residue e coinvolgere tutti gli scali previsti. Anche il **programma di rinnovo flotte ecologiche** è partito lentamente: a metà 2023 risultavano effettivamente impegnato meno della metà dei 500 milioni disponibili, il che ha sollecitato il Governo a programmare correttivi per renderlo più appetibile agli armatori (ad esempio aumentando i contributi o semplificando le regole d'accesso). In sintesi si può affermare che la cantieristica italiana sta beneficiando dell'impulso innovativo: gruppi come Fincantieri lavorano su traghetti a metanolo, navi ibride ed altre soluzioni green, mostrando come il settore navale stia rispondendo alla sfida della transizione ecologica.

Nel complesso, dunque, il PNRR sta offrendo al comparto nautico l'occasione di **crescere in chiave sostenibile**, attraverso un mix di investimenti materiali e riforme strutturali che potenziano sia l'infrastruttura portuale sia il quadro normativo in cui essa opera.



INDICE

C Editoriali

L'intelligenza artificiale che serve all'Europa
Alessandro Renna, CEO e Founder di 4C 4

Perché nella sostenibilità conta l'etica, non (solo) i valori
Vittoria Poggi, Responsabile Editoriale Magazine 4cFuture 6

C Interviste Esclusive

AI, STEM e leadership inclusiva: costruire algoritmi senza bias e
carriere tech accessibili per tutte
Cristiana Scelza, Presidente Valore D 8

Disabilità e diritti: il monitoraggio giuridico della Statale di Milano
Giuseppe Arconzo, Professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università
degli Studi di Milano, Delegato per le politiche sull'accessibilità del Comune di Milano 12

C Per un business sostenibile

“Non chiamatela *inclusion*”
Silvia Gabbioneta, Country Inclusion & Diversity Manager Nokia 16

C Codice verde: le norme della sostenibilità

Il greenwashing nel diritto italiano: riflessioni su profili civilistici,
amministrativi, penali e di compliance a partire da un caso concreto
Nicolò Ferraris, Partner Ferraris e Piazzese Studio Legale 20

Nautica e PNRR: cantieristica e porti verso la sostenibilità
Rizzardo Del Giudice, Founder di del Giudice & Montuori Studio
Legale 24

Stop The Clock: la Sostenibilità (ri)definita dal tempo
Luigi Gradante, Avvocato presso LCG – Studio Legale Associato | PhD
Student 26

C People First

Lavorare senza perdersi: il vero equilibrio tra ambizione e identità
Mara Bossa, Legal Talent of the Year 2025 29



Hot Topics

Una Via Italiana all'Intelligenza Artificiale? Creiamola insieme.

La campagna di crowdfunding di 4cAi

Sara Tornatore, Responsabile Comunicazione 4cAi _____ 31

Chi sale sul palco? Uno spazio aperto è possibile

Antonietta d'Agnessa, Responsabile Comunicazione Gruppo 4C _____ 33

Highlights dei nostri ultimi eventi

Il Festival della Giustizia 2025: partecipazione da record per una riflessione concreta su giustizia e intelligenza artificiale

Redazione _____ 35

AI e diritto: a Roma il confronto tra istituzioni, imprese e professioni

Redazione _____ 38

Training for tomorrow: formazione e sostenibilità

Menopausa aziendale: fertilità e rigenerazione. Affrontare l'etaismo/ageismo nelle organizzazioni.

Cristina Cortesi, Filosofa, formatrice, DE&I Specialist, esperta in etaismo e abilismo, Care&Caregiver Coach, Disability Manager, Chief Happiness Officer _____ 40

Oltre il Domani: giovani protagonisti per una sostenibilità concreta

Elsa Trento _____ 43

Digital Future

La responsabilità del discorso pubblico. Riflessioni sull'utilizzo dell'IA generativa nella produzione di contenuti.

Marilisa D'Amico, Ordinaria di Diritto Costituzionale e spoke leader Human Hall, Università degli Studi di Milano e Marta Tamborini, Dottoranda in ILF - Immagine Linguaggio e Figura, forme e modi della mediazione, Università degli Studi di Milano _____ 46



4c•Future



4c s.r.l.

Largo La Foppa, 1, 20121 Milano

www.4clegal.com

comunicazione@4clegal.com